



# Comune di Ascoli Satriano

Provincia di Foggia



PROPONENTE:

## AME ENERGY S.r.l.

Via Pietro Cossa, 5 20122 Milano (MI)  
ameenergysrl@legalmail.it P. IVA 12779110969

Progetto di un impianto eolico, denominato "Masserie Leone", costituito da n. 5 aerogeneratori della potenza unitaria di 6,6 MW, per una potenza complessiva di 33 MW, e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel comune di Ascoli Satriano (FG)

ELABORATO:

**G012**

OGGETTO DELL'ELABORATO:

Inquadramento Territoriale - AREE PERCORSE DAL FUOCO

PROGETTAZIONE:



PROGETTISTA:

Ing. Federica SCARANO  
Ing. Carlo RUSSO  
Arch. Giovanni MAGGINO

Corso Romuleo n. 245  
83044 Bisaccia (AV)  
tel. 0827.89652  
info@sirmes.it  
sirmes@pec.it



EMISSIONE:

DATA:

CODICE PROGETTO:

REDATTO DA:

1a

settembre 2023

ASCOL003E33

Ing. F. Scarano Arch. G. Maggino Ing. Carlo Russo

2a

3a

4a

## **AREE PERCORSE DAL FUOCO (ART. 10 L. 353/2000)**

Gli incendi boschivi innescano processi di degrado del suolo e di perdita della copertura vegetale, in quanto i terreni colpiti dal fuoco sono spesso interessati da fenomeni di erosione superficiale del suolo.

Il passaggio del fuoco infatti, oltre a distruggere la copertura vegetale riducendone l'azione regimante ed anti erosiva, causa anche l'innescamento di processi chimico-fisici nel suolo che ne facilitano il degrado. Il calore sviluppato dall'incendio, con temperature che raggiungono e superano i 500 °C, altera sensibilmente le proprietà del suolo. Da un punto di vista fisico il suolo non è più plastico, la porosità diminuisce, i singoli granuli diventano duri e disaggregati, più disponibili ad essere erosi. In sostanza si ha distruzione della struttura del suolo.

La Legge 353 del 21 novembre 2000, stabilisce nell'art. 10 una serie di vincoli a cui sono soggetti i terreni percorsi da incendi. Di seguito si riporta il comma 1 del suddetto articolo:

“Le zone boscate ed i pascoli i cui soprassuoli siano stati percorsi dal fuoco non possono avere una destinazione diversa da quella preesistente all'incendio per almeno quindici anni. È comunque consentita la costruzione di opere pubbliche necessarie alla salvaguardia della pubblica incolumità e dell'ambiente. In tutti gli atti di compravendita di aree e immobili situati nelle predette zone, stipulati entro quindici anni dagli eventi previsti dal presente comma, deve essere espressamente richiamato il vincolo di cui al primo periodo, pena la nullità dell'atto. È inoltre vietata per dieci anni, sui predetti soprassuoli, la realizzazione di edifici nonché di strutture e infrastrutture finalizzate ad insediamenti civili ed attività produttive, fatti salvi i casi in cui per detta realizzazione sia stata già rilasciata, in data precedente l'incendio e sulla base degli strumenti urbanistici vigenti a tale data, la relativa autorizzazione o concessione. Sono vietate per cinque anni, sui predetti soprassuoli, le attività di rimboschimento e di ingegneria ambientale sostenute con risorse finanziarie pubbliche, salvo specifica autorizzazione concessa dal Ministro dell'ambiente, per le aree naturali protette statali, o dalla regione competente, negli altri casi, per documentate situazioni di dissesto idrogeologico e nelle situazioni in cui sia urgente un intervento per la tutela di particolari valori ambientali e paesaggistici. Sono altresì vietati per dieci anni, limitatamente ai soprassuoli delle zone boscate percorsi dal fuoco, il pascolo e la caccia”.

I progettisti: Ing. Federica SCARANO, Ing. Carlo RUSSO ed Arch. Giovanni MAGGINO;

sulla base delle informazioni reperite al seguente link :

<http://www.pcn.minambiente.it/mattm/servizio-wms/>

*(Geoportale Nazionale del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare)*

e della cartografia in allegato, assevera che negli ultimi 10 anni le aree oggetto d'intervento (parco eolico e opere connesse) non sono state interessate da incendi e pertanto non rientrano nelle aree percorse dal fuoco.





